GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDI 29 NOVEMBRE — NUM. 281

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **628** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 18 novembre 1893, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Soresina (Cremona 4°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Soresina (Cremona 4°) è convocato pel giorno 17 dicembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 24 detto mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ARMÒ.

Il Numero **629** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 25 novembre 1893, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Spezia (Genova 14°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Spezia (Genova 14°) è convocato pel giorno 24 dicembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 31 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ARMÒ.

Il Numero **630** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 23 novembre 1893, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Roma 2°;

Veduti gli articoli 1° della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Roma 2° è convocato pel giorno 17 dicembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 24 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ARMÒ.

Il Numero CCCCLIII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 19 febbraio 1892, colla quale la Giunta provinciale amministrativa di Padova, ha proposto che siano dichiarati istituzioni pubbliche di beneficenza a senso della legge 17 luglio 1890 n. 6972, i Collegi S. Marco ed Engleschi, annessi a quella R. Università;

Vedute le deduzioni del Ministero della Pubblica Istruzione contro la proposta suddetta;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo Regolamento;

Udito il parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza generale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Collegi S. Marco ed Engleschi annessi alla R. Università di Padova sono dichiarati istituzioni pubbliche di beneficenza a senso della legge del 17 luglio 1890 n. 6972.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero CCCCLIV *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Goglione Sopra (Brescia), relative alla trasformazione del Legato Laffranco, che ha scopo d'istruzione ed è amministrato dalla Congregazione predetta;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Legato Laffranco è trasformato, e le sue rendite dovranno erogarsi pel soccorso e l'assistenza dei malati poveri a domicilio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto: *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCLV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Positano (Salerno), relative alla trasformazione della Cappella del SS. Corpo di Cristo, che ha scopo di culto e di beneficenza, ed è amministrata dalla Congregazione suddetta;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Salerno;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Cappella del SS. Corpo di Cristo in Positano è trasformata, e le sue rendite dovranno erogarsi per lire 127,50 a scopo dotale, e pel rimanente in soccorsi ai poveri infermi e loro famiglie, con preferenza della gente di mare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero CCCCLVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Napoli, promossero il concentramento dell'Opera pia denominata « Monte Garofalo », attualmente amministrata dal parroco *pro-tempore* di S. Giovanni Maggiore;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia « Monte Garofalo » è concentrata nella Congregazione di carità di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero CCCCLVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità, del Consiglio comunale di Baiano (Avellino) e del Regio Commissario straordinario per la temporanea gestione del predetto comune, relative al concentramento nella Congregazione stessa ed all'erezione in ente morale del legato elemosiniero Vetrano;

Visto il ricorso del parroco di Baiano, attuale amministratore del legato contro il proposto concentramento;

Vista la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Avellino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Vetrano è eretto in ente morale e la sua Amministrazione viene concentrata nella Congregazione di carità del comune di Baiano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. **CCCCLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 11 maggio 1383 di Antonio Daverio, che istituiva col reddito di alcuni fondi una Cappellania nella chiesa di Santa Maria di Vergiate (Milano), destinando il reddito stesso nel caso di assenza del cappellano in elemosina ai poveri;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Vergiate, relative alla fondazione predetta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vedute le leggi 15 agosto 1867 e 17 luglio 1890, ed il regolamento amministrativo 5 febbraio 1891;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione Antonio Daverio è riconosciuta istituzione pubblica di beneficenza e l'amministrazione ne viene affidata alla Congregazione di carità di Vergiate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **CCCCLIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Zenson di Piave (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia *Da Mula*, avente scopo dotale, amministrata dalla Fabbriceria della chiesa parrocchiale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'istituzione di beneficenza *Da Mula* è concentrata nella Congregazione di carità di Zenson di Piave.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **CCCCLX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella Congregazione stessa dei Legati Baggi-Pitozzi e Quadra, aventi entrambi scopo elemosiniero a favore dei poveri della parrocchia di Sant'Alessandro, nel predetto comune;

Visto il voto in proposito emesso dalla Giunta provinciale ammininistrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei Legati Baggi-Pitozzi e Quadra è concentrata nella Congregazione di carita di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCLXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Righettini, avente scopo elemosiniero, attualmente amministrata da quella Giunta municipale;

Veduto il voto emesso dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministro;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione dell'Opera pia Righettini è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCLXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella prima dei legati dotali Scaramuzza-Bargnani e Basadonna, attualmente amministrati da quel Municipio;
Vista la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione dei legati dotali Scaramuzza-Bargnani e Basadonna è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCLXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Iesi (Ancona), relative al concentramento ed alla trasformazione del Monte frumentario locale, amministrato dalla Confraternita del SS. Sacramento nella parrocchia di Santa Lucia;
Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;
Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione del Monte frumentario di Iesi è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Art. 2.

Il Monte suddetto è trasformato e le sue rendite dovranno erogarsi in soccorso ai malati poveri a domicilio, con preferenza degli agricoltori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 27 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCCLXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficia delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Viterbo hanno proposto il concentramento di alcune istituzioni locali pubbliche di beneficenza nella Congregazione medesima;
Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Roma;
Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed i ricorsi prodotti;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Le fondazioni di beneficenza Bussotto, Bussi, Franchina Lorenzo, Crivellari Pietro, Petti-Rossi Giovan Battista, Bussi Giovan Battista, Paoloni Lorenzo, Liberati Domenico, Scatizza Flaminio, Paglieri Alberto, Grandini Antonio, Giovanni Martinelli, Casteldensi Giovan Battista, Pellegrini Vincenza (della parrocchia di S. Faustino e Giovita), esistenti nel comune di Viterbo, sono concentrate nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero CCCCLXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Matelica (Macerata), relative alla trasformazione a favore dell'Ospedale locale, amministrato dalla Congregazione stessa, dei seguenti lasciti di culto che gravano l'Ospedale:

1° Onere stabilito dai chierici regolari di Santa Maria Maddalena;

2° Legato Lori;

3° Legato Leali;

4° Legato Palanca;

5° Legato Boarelli;

6° Onere stabilito dalla Confraternita della Trinità;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I lasciti di culto suddetti sono trasformati con erogazione della rendita corrispondente a favore dell'Ospedale di Matelica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero CCCCLXVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Mede (Pavia), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie Massarotti, Bosio e Cesati, aventi le prime due scopo elemosiniero, e la terza scopo dotale, ed amministrate la prima dal parroco, dal Sindaco e dal seniore della famiglia del fondatore, e le altre due dal parroco;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie suddette è concentrata nella Congregazione di carità di Mede.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. CCCCLXVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carignano, relative alla proposta di concentramento delle locali fondazioni di beneficenza Giovan Battista Zappata e Ferdinando Salotto nella Congregazione medesima;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le fondazioni di beneficenza Giovan Battista Zappata e Ferdinando Salotto sono concentrate nella Congregazione di carità di Carignano (Torino).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle legge e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero CCCCLXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Pontecurone (Alessandria), relative al concentramento nella Congregazione stessa, previa la sua erezione in ente morale, del Legato Cattaneo attualmente amministrato dal parroco della Chiesa di Santa Maria Assunta in Pontecurone;

Visto il ricorso avanzato dal parroco amministratore contro il proposto concentramento;

Vista la decisione emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Alessandria;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Legato Cattaneo è eretto in ente morale e la sua Aamministrazione viene concentrata nella Congregazione di carità di Pontecurone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero CCCCLXIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Petritoli (Ascoli Piceno), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia delle orfane, che ha scopo dotale, ed è amministrata dalla locale Confraternita del Sacramento;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia delle orfane è concentrata nella Congregazione di carità di Petritoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ

Il Numero CCCCLXX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Medicina (Bologna), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni di beneficenza:

1. Opera pia Del Castillo, avente scopo elemosiniero e dotale a favore dei poveri della parrocchia di Medicina, amministrata dal parroco *pro tempore;*

2. Opera pia Iacomelli Maria vedova Vaccari, avente scopo dotale a favore di fanciulle povere della parrocchia di Medicina, amministrata dal parroco *pro tempore;*

3. Opera pia Enrico Sarti, avente scopo dotale a favore di fanciulle povere della parrocchia di S. Martino del Medesano, amministrata dal parroco *pro tempore;*

Veduti i reclami presentati dagli amministratori di dette Opere pie;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Bologna;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Istituzioni di beneficenza Del Castillo, Iacomelli Maria vedova Vaccari, Enrico Sarti, per quest'ultima nella sola parte dotale, è concentrata nella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il numero CCCCLXXI (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rivarolo Fuori (Mantova), relative alla trasformazione di alcuni Istituti di beneficenza amministrati dalla Congregazione medesima ed al nuovo statuto organico di questa;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Rivarolo Fuori, deliberato dalla Congregazione stessa nelle adunanze del 15 settembre 1892, 7 maggio e 15 luglio 1893, e composto di n. 20 (venti) articoli.

Art. 2.

È approvata la parziale trasformazione di scopo e la erogazione delle rendite dei vari istituti di beneficenza amministrati dalla Congregazione predetta, a senso e nei modi indicati nello statuto medesimo.

Art. 3.

Un esemplare di detto statuto sarà munito di visto, d'ordine Nostro, e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 19 ottobre al 12 novembre 1893:

Giani Paolo, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a partire dal 1° novembre 1893;

Campana Giovanni, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda, id. dalli 8 ottobre 1893;

Scippo Giovanni, tenente di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanze, id. id. per motivi di salute id. per quattro mesi, id. dal 1° ottobre 1893;

Alquati Adolfo, già per merito di esame ingegnere d'ultima classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, è nominato ingegnere di 5ª classe nello stesso personale;

Bevilacqua Fabio, archivista di 1ª classe nell'Intendenza di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a partire dal 1° novembre 1893;

Varvelli cav. ing. Giovanni e Franceschi cav. ing. Giuseppe, ispettori superiori di 1ª classe delle gabelle, sono nominati direttori capi di divisione amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle finanze;

Ferrari dott. Alfredo, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per dieci mesi, a partire dal 1° gennaio 1894, con la perdita dello stipendio e non dell'anzianità, dovendo egli prestare servizio militare come volontario di un anno;

Golfieri cav. dott. Francesco, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe nel Ministero stesso;

Mikelli comm. avv. Vincenzo, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe id., è nominato Intendente di finanza di 1ª classe e destinato a Perugia;

Stefanoni cav. Luigi, id. id. id. di 2ª classe id., id. id. id. di 2ª classe, id. a Massa Carrara;

Fidani Demofilo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'ufficio dei bonificamento dell'agro romano presso il Ministero dell'Agricoltura, Industria e commercio, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze di finanza e destinato a Ravenna;

Liccoli Ferdinando, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, per un mese, a decorrere dal 25 settembre 1893;

Fiorante Vincenzo, ricevitore di 1ª classe nell'amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, id dal 1° novembre 1893;

Clavenna comm. Michele, ispettore superiore di 1ª classe id. del demanio e delle tasse, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° febbraio 1894;

Burali-Forti Giuseppe, magazziniere di rendita dei sali e dei tabacchi, id. id. id., per motivi di salute, id. dal 1° dicembre 1893;

Mangiagalli cav. Luigi, controllore demaniale di 2ª classe, id. id. id. id., id. dal 1° gennaio 1894;

Puleio Rosario, magazziniere di 1ª classe nei depositi dei sali e dei tabacchi, id. id. id. id., id. dal 1° novembre 1893;

Tempesti Silvio, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. id., id. id.;

Bizzozero Giuseppe, disegnatore di 3ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, id. id. id. id., id. id.;

Pozzi Antonio, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per due mesi, a decorrere del 26 ottobre 1893;

Barone Ernesto sotto ispettore id., è revocato il regio decreto 2 luglio 1893 col quale fu collocato a riposo, di autorità, per anzianità di servizio, a partire dal 1° di quello stesso mese.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:*

Con decreto Reale 3 novembre corrente il verificatore di 3ª classe dell'Amministrazione metrica e del saggio, Coci Leonardo, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, a datare dal 1° novembre 1893, colla metà dello stipendio di cui trovasi provveduto.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 26 corrente in San Fedele, provincia di Como, è stato aperto un Ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 28 novembre 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè n. 749722 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 25, al nome di De Pol Marus Maria di Valentino, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Polo Marus Maria di Valentino, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: numero 794809 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 40, al nome di Ballari Ernesto di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, ecc. ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ballario Luigi-Ernesto di Vincenzo, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 205673 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 22733 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 110, al nome di Conte Maria Michele fu Aniello, e la rendita del Consolidato 5 per cento, N. 553306 per L. 85 al nome di Conte Michela fu Aniello moglie di Giuseppe Terminiello, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Conte Maria Michela fu Aniello, moglie di Giuseppe Terminiello vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 776437 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 15, al nome di Bigliardi Elisa fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Fresia Giuseppe fu Giovanni, domiciliata in Ceva (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bigliardi Luigia-Costanza-Balbina fu Giovanni, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 973788 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 35, al nome di *di Sarno Brignano* Achille fu Achille, domiciliato in Napoli, con vincolo di usufrutto a favore di Cammarota Pasquale fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Sarno Prignano* Achille fu Achille ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/4 coperto	—	5 7	— 1 4
Domodossola	sereno	—	7 1	— 2 0
Milano	sereno	—	6 8	1 0
Verona	sereno	—	7 8	2 0
Venezia	sereno	legg. mosso	6 9	3 0
Torino	sereno	—	7 2	0 2
Alessandria	nebbioso	—	7 6	0 0
Parma	coperto	—	6 0	2 0
Modena	coperto	—	6 6	3 3
Genova	sereno	legg. mosso	10 4	6 9
Forlì	coperto	—	5 9	4 0
Pesaro	coperto	mosso	10 5	5 5
Porto Maurizio	sereno	agitato	14 5	5 9
Firenze	1/4 coperto	—	11 6	5 8
Urbino	nebbioso	—	9 4	1 1
Ancona	piovoso	mosso	14 7	7 0
Livorno	1/1 coperto	calmo	12 4	6 0
Perugia	coperto	—	9 7	4 7
Camerino	nebbioso	—	9 6	3 0
Chieti	coperto	—	13 8	6 8
Aquila	coperto	—	9 4	5 0
Roma	1/4 coperto	—	14 5	8 9
Agnone	1/4 coperto	—	10 3	1 9
Foggia	1/4 coperto	—	9 9	5 8
Bari	sereno	calmo	16 7	6 8
Napoli	coperto	calmo	12 6	9 9
Potenza	sereno	—	8 2	3 9
Lecce	sereno	—	16 6	9 8
Cosenza	sereno	—	13 2	6 6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	15 2	7 8
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	17 0	11 0
Palermo	sereno	calmo	19 8	5 5
Catania	1/4 coperto	calmo	17 2	8 7
Caltanissetta	sereno	—	10 5	5 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	16 6	10 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.
Il dì 28 novembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 769.9
Umidità relativa a mezzodì 69
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 15.°6 ; Minimo 8.°9.
Pioggia in 24 ore: mm. 7.8.

Li 28 novembre 1893.

In Europa pressione bassa al Nord, 755 Arcangelo; elevata all'Ovest della Francia 778.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente aumentato, da dodici ad un mill. dal Nord al Sud; pioggie sull'Italia centrale e sul Golfo di Napoli; qualche brinata al Nord.

Stamane cielo sereno al Nord ed all'estremo Sud, coperto o nuvoloso altrove; venti settentrionali, moderati in Sicilia.

Barometro: 774 Milano, Belluno; 773 Modena, 770 Livorno, Aquila, Potenza; 769 Roma, Palermo; 768 Cagliari.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti settentrionali, freschi al Sud; cielo generalmente sereno; temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUCAREST, 27. — Il Parlamento venne oggi solennemente aperto dal Re.

Assistevano alla seduta reale il Principe ereditario, i ministri e il Corpo diplomatico.

Il Re nel discorso della Corona accennò alla nascita del figlio del Principe ereditario, che rende più saldi i legami di simpatia fra la Dinastia ed il paese e assicura per sempre l'avvenire della patria.

Disse che le dichiarazioni pacifiche fatte da tutte le potenze assicurano la pace in Europa e permettono alla Rumania di attendere al suo sviluppo in tutte le vie del progresso.

Annunziò diversi progetti di legge di ordine amministrativo.

Dichiarò essere favorevole la situazione finanziaria.

Il bilancio del 1894-95 verrà pareggiato unicamente colle risorse normali.

Disse che l'esperienza fatta dalla nuova tariffa doganale impone una modificazione parziale di questa, ma senza pregiudicare la protezione dell'industria nazionale.

Il Re terminò il suo discorso, facendo menzione del trattato di commercio conchiuso colla Germania, il quale aumenta gli sbocchi per i prodotti agricoli della Rumania, e dichiarando che il paese può fare assegnamento con fiducia sull'esercito (Applausi ripetuti).

PALERMO, 27. — Proveniente da Taranto è arrivata la squadra composta delle RR. navi *Lepanto, Piemonte, Stromboli, Fieramosca, Iride* ed *Euridice*.

SAN SEBASTIANO, 27. — Gli industriali e i commercianti della Guipuzcoa e la Camera di commercio di Bilbao protestano contro trattati di commercio conchiusi dalla Spagna colla Germania e coll'Italia.

BERLINO, 27. — Ieri, giunse all'indirizzo del cancelliere conte di Caprivi una cassetta di legno proveniente da Orléans.

Fortunatamente essendo stata riconosciuta dall'aiutante di campo, maggior Ebmeyer, come una macchina infernale, venne posta in condizioni tali da non arrecare danno.

BERLINO, 27 — *Reichstag.* — Il ministro della guerra protesta contro la diffamazione dell'intero corpo degli ufficiali in seguito al processo per giuoco che ha avuto luogo ad Annover contro alcuni ufficiali. Soggiunge che gli ufficiali faranno il loro dovere ora, come in passato. Può assicurare che tutti gli ufficiali condannano coloro fra essi che fanno debiti per scopi frivoli o per giuoco.

Il ministro delle finanze, Miquel, fa la storia della lettera da lui in altri tempi diretta e Marx. Dice che sotto l'impressione degli avvenimenti del 1848 non potè sottrarsi all'influenza di Marx e di Engels. Più tardi si convinse che le idee socialiste sono false, e pubblicherà fra poco un libro nel quale esporrà le sue idee sulla questione sociale.

BERNA, 27. — Il Consiglio federale ha abrogato l'ordinanza de 28 luglio 1893, che raddoppia il dazio di esportazione di 50 franchi sul fieno, sui foraggi, sulla paglia, ecc.

Il Governo italiano aveva contestato l'applicazione di questo decreto ai prodotti italiani.

LUCERNA, 27. — Oggi ebbe luogo il Consiglio della ferrovia del Gottardo.

Vi assistevano i consiglieri italiani, comm. Borgnini e comm. Maraini.

Gli introiti dei primi dieci mesi del 1893 furono di franchi 11,882,136 contro 11,717,853 nel 1892, corrispondenti a franchi 44,669 al chilometro.

Le spese di esercizio furono di franchi 6,222,084, corrispondenti a franchi 23,445 al chilometro.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	94,— 94,05	94 —	93,75	94,12 1[2	— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	100,50	100 50			— —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0	99,50	99 50			— —
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			374 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			614 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			495 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1060 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	175	173	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			240 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	236 33 27 30 36	236 33 31 30 29 27 27 1[2	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —		33 37 38	— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	630		— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —		915	— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			138 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			48 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			120 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			170 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			60 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			330 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	114 57 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	115 30	115 25	115 42 1/2	115 45	115 40.20	115 42 1/2
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 83	28 81	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	29 02	— —	— —	29 05	29 04	29,05.29 —	29 01
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 novembre

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1893

Rendita 5 %	93 90
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb^i. Città di Roma 4 %	435 —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az^i. Ferr^e. Meridionali	614 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	185 —
» Banco di Roma	240 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	125 —
» » Cred. Mobiliare	245 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	930 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az^i. Soc. Tramway Omnibus.	170 —
» » Molini Mag. Gen.	120 —
» » Immobiliare	48 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	125 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	100 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	18 —
» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb^i. Soc. Immob. 5 %	330 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 novembre 1893.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 877
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 91 707
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 250
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 54 950

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*